

il Cittadino

Sudmilano

SAN GIULIANO ■ IL SINDACO LORENZANO: «VOGLIAMO FARE IL PRIMO PASSO VERSO I NOSTRI CITTADINI, ESSERE LORO VICINI CONCRETAMENTE»

# Bambini in festa nelle case dell'Aler

«Instradando in campo» ha visto protagonisti i piccoli della zona

**SAN GIULIANO** Un bel sabato pomeriggio di festa quello trascorso nel parcheggio di via Quasimodo a San Giuliano. Il team di "Instradando in campo" - progetto educativo partner Milan Junior camp di cui «il Cittadino» è media partner - si è intrattenuto con i bambini residenti alle case Aler. Tutto si è svolto dalle ore 15.30 circa fino oltre le 18.30. I bambini si sono divertiti a giocare con i formatori di "Instradando in campo" percorrendo, con un pallone ai piedi, il percorso fitto di segnaletica stradale appositamente creato per loro su un prato artificiale offerto dai Vivai Pistoiesi. Oltre ai bambini residenti nel quartiere, ci si sono cimentati anche i giovani atleti della Sangiulianese e degli oratori San Luigi e Borgo San Giovanni accompagnati dai genitori e dagli allenatori. Uno spumeggiante Salvatore Barbuscia ha aggiunto una ventata di umorismo con la sua brillante conduzione dell'evento. Alla fine tutti hanno potuto gustare una buona merenda offerta dagli sponsor Iper Carrefour di San Giuliano e San Carlo. Ai bimbi è stato rilasciato come ricordo anche un simpatico attestato di partecipazione all'evento. L'iniziativa, patrocinata da Regione Lombardia e comune di San Giuliano Milanese, è stata organizzata dall'assessorato politiche per la casa unitamente alla parrocchia San Carlo Borromeo al fine di richiamare l'attenzione sui problemi di quella zona della città.

Ha presenziato e inaugurato la giornata il sindaco Alessandro Lorenzano che ha dichiarato: «Attraverso "Instradando in campo" vogliamo fare un primo passo verso tutti i nostri cittadini per essere loro vicini in modo concreto instaurando altresì quel rapporto di fiducia di cui la gente ha bisogno come dimostrato dall'odierna manifestazione di Roma che vede oltre 150.000 persone indignate verso la politica. La nostra linea è quella di promettere solo ciò che possiamo mantenere. Le istituzioni non possono e non devono dare false aspettative alla gente».

Era presente anche l'assessore alle politiche per la casa Pierluigi Dima che, oltre a ribadire quanto detto dal sindaco ha aggiunto: «Per noi il concetto di uguaglianza di tutti i cittadini è molto importante. Seguo fin dall'inizio del mio mandato la situazione di questo quartiere e incontro regolarmente i residenti per sapere se l'Aler mantiene quello che è di sua spettanza». Inoltre, con specifico riguardo a "Instradando in campo" ha aggiunto: «Siamo lieti di avere sul nostro territorio tali eccellenze che attraverso il gioco mirano ad elevare i bambini a portatori di legalità nelle famiglie e nelle scuole». Hanno partecipato alla manifestazione anche don Stefano Crespi, della pastorale giovanile cittadina, e don Nicola Cateni della parrocchia San Carlo Borromeo. Quest'ultimo ha dichiarato: «Per noi "Instradando" vuol dire mettere sulla buona strada attraverso il gioco ed il divertimento. Se riuscissimo a raggiungere questo risultato saremmo entusiasti». L'intero team ha espresso soddisfazione per aver contribuito a regalare qualche ora di spensieratezza ai bimbi intervenuti e ha formulato i più sinceri auguri di pronta guarigione al piccolo Sebastiano, rimasto recentemente coinvolto in un brutto incidente stradale.

Aldo Caruso



Alcune immagini della manifestazione "Instradando in campo", che si è tenuta sabato scorso a San Giuliano Milanese



REGALI E SORPRESE PER TUTTI, E QUALCUNO DEI PARTECIPANTI AMMETTE: «I NIPOTI? CI PIACE VIZIARLI»

## I nonni "stelle" per un giorno

Il comune di Cervignano organizza una manifestazione in loro onore

**CERVIGNANO** Presenza quotidiana della vita in famiglia, irrinunciabile supporto nella gestione dei bambini, fonte inesauribile d'amore e di racconti: sono i nonni, protagonisti della festa che il comune di Cervignano d'Adda ha organizzato lo scorso 14 ottobre presso la scuola materna parrocchiale. In molti hanno voluto partecipare all'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione, a cominciare dal sindaco Pietro Bodini Innico, dal parroco don Giancarlo Malcontenti e dal presidente dell'associazione Evergreen Giuseppe Angelillo. Ma i veri protagonisti della giornata sono stati gli anziani, commossi nell'assistere al piccolo spettacolo di danza offerto dai bambini delle scuole elementari ed emozionati nel vedere attorno a sé l'affetto di un paese intero. «Quello che vorrei trasmettere ai miei nipoti è la voglia di fare del bene al prossimo» dice Francesco Fanti, 76 anni, nonno di 13 bambini, autista volontario del pulmino per il trasporto sociale. L'assessore ai servizi alla persona Eugenia Raimondi Cominesi lo ringrazia per il suo prezioso contributo, prima di distribuire a tutti i bambini presenti un piccolo regalo. Anche i nonni ne hanno ricevuto uno: un cuore dipinto a mano dai loro nipoti, simbolo di un amore diverso da quello che li lega ai genitori, ma altrettanto sincero e profondo. «Mi piace tanto stare

con il nonno, giochiamo sempre a carte» dice una bimba con le trecce, seduta su una panca a fare merenda con una delle torte preparate dalle nonne cervignanine. La sua compagna tace tenendo gli occhi bassi: «Il nonno, lei, non ce l'ha più» la scusa una signora, e si intuisce bene quanto le pesi questa mancanza. Ma la nonna, per fortuna,



Silvia Canevara



I numerosi bambini che hanno partecipato alla festa insieme ai loro nonni



Uno dei momenti dell'iniziativa, i piccoli hanno realizzato un cuore per i nonni

na, ce l'ha ancora, e con lei gioca, canta, legge libri di fiabe, insomma fa le cose che tutti i nonni del mondo fanno con i loro nipotini. «È vero, li viziamo» confermano Antonietta e Maria, una coppia di consuecere che condivide la cura di un paio di amatissimi bambini, «ma se non lo facessimo, i nonni cosa ci starebbero a fare?».

## Incidenti, troppi morti in provincia di Milano

Potrebbe essere l'installazione di 20 nuovi implacabili autovelox sulle strade della provincia di Milano la possibile soluzione alla crescita del numero dei decessi che coinvolgono automobilisti e pedoni. Lo ha annunciato, senza definire con precisione dove saranno installate le "macchinette", l'assessore ai trasporti della Provincia di Milano Giovanni De Nicola. Il suo intervento ha concluso l'incontro dei giorni scorsi a palazzo Isimbardi nel corso del quale sono stati resi noti i risultati della seconda indagine sull'incidentalità realizzata dall'Osservatorio utenze deboli della strada.

I numeri presentati sono scoraggianti, soprattutto in questi giorni di lutto e apprensione continua: nel 2010 tra capoluogo e provincia i decessi sulla strada sono stati 167. Di questi 107 hanno colpito "utenti deboli", ossia pedoni, ciclisti o motociclisti. Il dato è doppiamente grave: da un lato indica una tendenza alla crescita e non alla diminuzione, rispetto all'anno precedente: nel 2010 a Milano si sono registrati 58 morti, 4 in più del 2009 (diversa la questione per la provincia: fuori città il trend è positivo, con un calo delle vittime del 10 per cento, da 123 a 109), dall'altro perché testimonia il fatto che Milano e il suo territorio non siano riusciti a centrare l'obiettivo imposto dall'Ue: diminuire il numero di decessi su strada rispetto al 2000. Il capoluogo lombardo si è fermato a meno 42 per cento: un risultato buono, ma lontano dall'obiettivo.

Quello che più impressiona, però è il fatto che, soprattutto in città, i più colpiti dagli incidenti non siano gli automobilisti, ma chi con l'incidente non c'entra nulla: gli utenti deboli. In base alla ricerca presentata, risulta che il 66 per cento degli incidentati, il 74 per cento dei morti e il 50 per cento dei feriti fossero ciclisti o pedoni. Diversa la questione per quel che riguarda le moto: se per ciclisti e pedoni, è più sicuro aggirarsi fuori dai confini di Milano, per i motociclisti, l'indice di mortalità nel 2010 è risultato molto più alto in provincia che in città (70 per cento dei morti, 34 per cento dei feriti). «La lettura di questi dati - ha detto il presidente comitato tecnico dell'Osservatorio, Edoardo Galatola -, ha un valore politico perché denuncia un'insufficienza dell'azione messa in campo sui trasporti e sulla realizzazione di percorsi protetti. Lo dimostra il fatto che in altre città europee, come Berlino, il trend sia radicalmente diverso».

L.G.

### LA CURIOSITÀ

## Nella scuola di Bettolino di Mediglia fanno la tana lepri e conigli selvatici

La scuola di Bettolino di Mediglia sembra accogliere degli ospiti indesiderati. Delle lepri, o conigli selvatici, che avrebbero fatto, nel giardino della scuola, la loro tana. Gli esemplari che risiederebbero all'interno dell'istituto sarebbero più di uno, dalle varie grandezze e colorazioni di manto. Animali che si farebbero anche immortalare, nei loro momenti di relax, dai cittadini che s'improvviserebbero fotoreporter. Proprio sul blog "Bettolino on line" sarebbero stati caricati gli scatti di alcuni degli esemplari selvatici. «Conosciamo il problema - spiega l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Fabiano - Questi sono animali che non si possono toccare e per allontanarli ci siamo dovuti rivolgere alla Provincia. Proprio durante l'inverno scorso fu fatto un intervento e vennero catturati una decina di esemplari». La Provincia, in questi casi, invia sul campo le guardie che posizionano le gabbie in alcuni posti strategici. Le gabbiette vengono controllate giornalmente, perché servono appunto a catturare l'animale. Successivamente il coniglio viene liberato in un luogo idoneo. «Nei giorni scorsi abbiamo fatto un altro intervento con le guardie provinciali - continua l'assessore -. Sono state installate sei gabbie che verranno controllate tutti i giorni, ma dopo tutto, trovandoci in campagna, è facile trovare questi animali intorno a noi. Ovviamente la scuola non è il posto più adatto per la tana di questi animali» ha concluso l'assessore.

## Merlino, la giunta cambia l'assetto: il nuovo assessore è Luigi Gangai

**MERLINO** La giunta di Merlino cambia pelle. I cambiamenti non sono una novità visto che già all'atto dell'insediamento erano stati preannunciati. E già era stato identificato anche il futuro assessore: Luigi Gangai, il preferito (con 39 preferenze riservate dai votanti) dei componenti della lista che ha portato alla vittoria il sindaco Giovanni Fazzi. Dopo la gavetta di due anni da consigliere, incarichi amministrativi portati a termine con cura, è arrivato il suo momento. Entra con le deleghe ai trasporti, allo sport e al tempo libero. Il numero degli assessori è sempre lo stesso: una giunta a quattro che contempla i nomi di Carlo Moro, Santo Maffoni e Stefania Biancossi. Si è invece dimessa Elena Cinque, ex assessore alla si-

urezza e alla cultura, che ha voluto lasciare il consiglio comunale per motivi personali. Le sue deleghe sono state ridistribuite all'interno dell'esecutivo, con la cultura che è finita in capo al sindaco mentre la sicurezza è stata affidata a Maffoni. Salvatore Sorrenti prende il suo posto in seno all'assemblea, mentre il neo assessore è stato invece delegato con competenze che in realtà erano già svolte da lui, materie che si può dire conosce bene. «Ringrazio l'assessore uscente per il contributo che ha saputo dare al nostro paese - commenta Gangai -, ovviamente sono contento della nomina. Quello che facevo prima continuo a farlo sedendo in giunta: ho già delle idee, ma prima ne voglio parlare con la giunta. Soprattutto per lo sport, che

è l'ambito in cui mi sono impegnato maggiormente ci saranno sorprese. Per quanto riguarda i trasporti ci sono delle criticità che cercheremo di correggere. Abbiamo già fatto qualcosa per gli studenti che vanno a Crema. Sei-sette genitori ci avevano richiesto di andare con il nostro pulmino a prenderli, in quanto non ci sono pullman interni alle 14.20 a Merlino. Non eravamo obbligati a farlo abbiamo, ma abbia accolto la richiesta senza fare pagare nulla». Da consigliere è stato promotore del gruppo sportivo Merlino, della festa dei Miti Angioletti, della consegna di un contributo all'Abruzzo e ha partecipato a convegni e riunioni in rappresentanza del comune sul tema della viabilità e della legalità.

E. C.